



**La tutela dell'agrobiodiversità: dalla conservazione alla
valorizzazione delle risorse genetiche locali.
Attività e prospettive per l'agricoltura del PNAT**

Luciana G. Angelini

*Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali
Università di Pisa*

Laboratorio di Analisi e di Ricerca sulle Sementi

Sez Banca Regionale del Germoplasma Specie Erbacee



Convenzione con il PNAT e il DiSAAA-a Università di Pisa

Studio sul patrimonio genetico di alcune risorse genetiche locali di piante orticole a rischio di estinzione dell'Isola del Giglio



Lo studio parte dalla segnalazione da parte di alcuni abitanti e coltivatori amatoriali, di una particolare varietà di pomodoro detta **“pomodoro da scasso”** e di una antica varietà di rapa detta **“cavolo torso”** coltivate in passato sull'Isola del Giglio in modesti appezzamenti agricoli spesso situati in aree montuose caratterizzate da insufficiente disponibilità di risorse idriche e da suoli fortemente declivi soggetti a fenomeni di degrado fisico, chimico e biologico.

Queste varietà locali sono particolarmente adattate alle condizioni pedo-climatiche del territorio e proprio per questo coltivati da sempre in piccoli orti ricavati nei terrazzamenti che caratterizzano il paesaggio agricolo dell'isola.

Il recupero, la caratterizzazione e l'iscrizione nel Repertorio Regionale di queste RGVA è importante al fine di evitare la perdita di queste risorse genetiche, che in questi ultimi anni hanno subito una drastica riduzione, aumentandone così fortemente il rischio di estinzione e la perdita del loro legame con gli usi e le tradizioni della comunità agricola locale.



Pomodoro da scasso dell'Isola del Giglio



SEGNALAZIONE DELLA RISORSA GENETICA VEGETALE

Pomodoro da scasso dell'Isola del Giglio

« E' questa una varietà di pomodori di cui si conoscono anche le vicende dal punto di vista etno-botanico. Un sacerdote gigliese del '700 aveva come hobby la salatura delle acciughe e, nei suoi annuali incontri a Firenze con dei frati, barattava le sue giarrete di acciughe gigliesi con altri prodotti. Una volta gli furono regalati dei semi di pomodori che avevano una caratteristica che poteva rivelarsi particolarmente utile nei terreni siccitosi del Giglio: non occorre annaffiarli se non la prima volta. Questi pomodori non vengono infatti coltivati negli orti ma nelle vigne, in particolare quando queste vengono periodicamente zappate più a fondo (in termini locali "scassate", da cui il nome di pomodori di "scasso". I frutti (le bacche) sono grossi, polilobati di color rosso intenso e vengono utilizzati soprattutto per la preparazione di conserve»

Dr Armando Schiaffino, medico condotto in pensione dell'isola del Giglio e presidente del Circolo Culturale Gigliese

Orto del Sig. Giovanni Zanella al Giglio



Cavolo torso del Giglio



SEGNALAZIONE DELLA RISORSA GENETICA VEGETALE

Cavolo torso del Giglio

*All'isola del Giglio viene coltivato, "ab immemorabile" e a fini gastronomici, un tipo di rapa qui chiamato "cavolo torso». Le caratteristiche macroscopiche del cavolo torso gigliese sembrerebbero indicative del cavolo navone, detto anche rutabarga (*Brassica napus Naprobrassica*) il che farebbe pensare a una specie di importazione ligure; ma il nome volgare gigliese potrebbe invece essere indicativo di un'origine siciliana, dove è appunto chiamato "cavolo trunzu" (*Brassica oleracea Gongyloides*) e dove è stato eletto presidio slowfood in alcuni piccoli paesi alle falde dell'Etna.*

Si semina fine luglio a luna calante, dopo un mese si trapianta a circa 30-40 cm sulla fila e 1 m tra le file su terreno sciolto tra le vigne. A novembre/dicembre si consumano le foglie. A febbraio si estirpano le piante e vengono consumate le radici. Lo «zucco» lo mettevano dentro le botti sfondate per conservarlo. Viene consumato cotto con palamita e maiale.

Dr Armando Schiaffino, medico condotto in pensione dell'isola del Giglio e presidente del Circolo Culturale Gigliese



Caratterizzazione morfologica ed iscrizione del cavolo torso

Protocolli di Gestione per la conservazione *in situ* e la coltivazione *on farm*

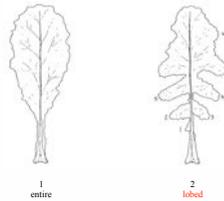
(*Brassica napus* L. var. *napobrassica* (L.) Rchb.)
SWEDE, RUTABAGA

TG/89/6 Rev.

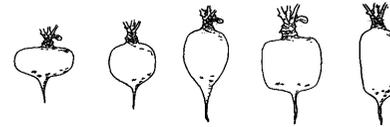
SCHEDA DESCRITTIVA MORFOLOGICA

N° <i>spec.</i>	stadio	carattere	Livello di espressione del carattere	Varietà di riferimento
1	100-150	Foglie: colore verde	3 chiara 5 medio 7 scuro	Airlie Marian Joan
2	100-150	Foglie: intensità glaucescenza	3 debole 5 media 7 forte	Seefelder Heinkenborstele
3	80-150	Foglie: tipo	1 intera 2 lobata	Niko Jaune à Collet Rouge, Magres
4	100-150	Solo varietà con foglie lobate: n° di lobi Media 5.3±0.7	3 pochi 5 medi 7 molti	Wilhelmsburger Ruta Othofe Marian
6	100-150	Solo varietà con foglie lobate: Foglia: Larghezza del lobo terminale Media 149.5 ± 79.7	3 stretto 5 medio 7 largo	Laurentian Sator Othofe Kenmore
7	100-150	Foglie: lunghezza Media 25.36± 1.85	3 corta 5 media 7 lunga	Excelsior Ruta Othofe Tevydale
8	100-150	Foglie: spessore Media 12.99± 4.88	3 stretto 5 medio 7 largo	Dryden Ruta Othofe Kenmore
9	100-150	Foglie: ondulazione del margine	1 assente o molto leggero 3 leggero 5 medio 7 forte 9 molto forte	Helena, Lizzy Champion Magres
10	100-150	Pezziolo: portamento	1 stretto	

Ad. 3: Leaf type



Ad. 16: Root: shape in longitudinal section



			1 transverse elliptic	2 circular	3 obovate	4 square	5 oblong
12	240-270	Radici: colore predominante fuori al terreno	1 verde 2 bronzo 3 porpora				Jaune à Collet Verte, Melfort, Seefelder Harrietfield Angus, Jaune à Collet Rouge, Kenmore
13	240-270	Radici: antociani presenti: epidermide sopra terreno	1 <i>presenti in situ</i> 9 assenti				Jaune à Collet Rouge, Ruta Othofe, Seefelder
14	250-270	Radici: Varietà con colorazione bronzo o verde, intensità colorazione antocianica fuori suolo	1 leggera 2 media 3 <i>forte in situ</i>				Melfort Angus Kenmore
15	250-270	Radici: colore predominante epidermide nel terreno	1 bianco 2 giallo 3 rosa-arancio 4 rossastro				Niko Jaune à Collet Verte, Mella Jaune à Collet Rouge Marian
16	260-299	Radici: forma in sezione longitudinale	1 ellittica trasversale 2 circolare 3 ovale 4 quadrata 5 rettangolare				Acme, Seefelder Jaune à Collet Verte, Ruby Kenmore Dion Major Blanc Hors Terre
17	260-290	radice: lunghezza Media 6.86± 0.43 (<i>in situ cm 12</i>)	3 corta 5 media 7 lunga				Sator Othofe Airlie, Ruby Aubigny Green Top
18	260-290	radice: diametro Media 6.25± 0.38 (<i>in situ cm 5</i>)	3 corto 5 medio 7 largo				Laurentian Ruta Othofe, Sator Othofe Kenmore
23	410-470	Fioritura: produzione di polline	1 assente 9 presente				Tweed Magres

Iscrizione Repertorio Regionale/Anagrafe nazionale

<p>Richiesta di iscrizione al Repertorio regionale e all'Anagrafe nazionale di specie erbacee</p> <p><i>(LR 64/04 "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale" e L. 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare")</i></p>	
--	---

accessione n° _____

POMODORO DA SCASSO DEL GIGLIO

Nome (nell'indicazione del nome si tiene conto del nome storico con cui ciascuna risorsa genetica viene tradizionalmente designata nei luoghi d'origine (comma 3, art. 2, regolamento di attuazione della LR 64/04, DPGR 1/03/2007, n. 12/R).)

<p>Richiesta di iscrizione al Repertorio regionale e all'Anagrafe nazionale di specie erbacee</p> <p><i>(LR 64/04 "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale" e L. 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare")</i></p>	
--	--

accessione n° _____

CAVOLO TORSO DEL GIGLIO

Nome (nell'indicazione del nome si tiene conto del nome storico con cui ciascuna risorsa genetica viene tradizionalmente designata nei luoghi d'origine (comma 3, art. 2, regolamento di attuazione della LR 64/04, DPGR 1/03/2007, n. 12/R).)